



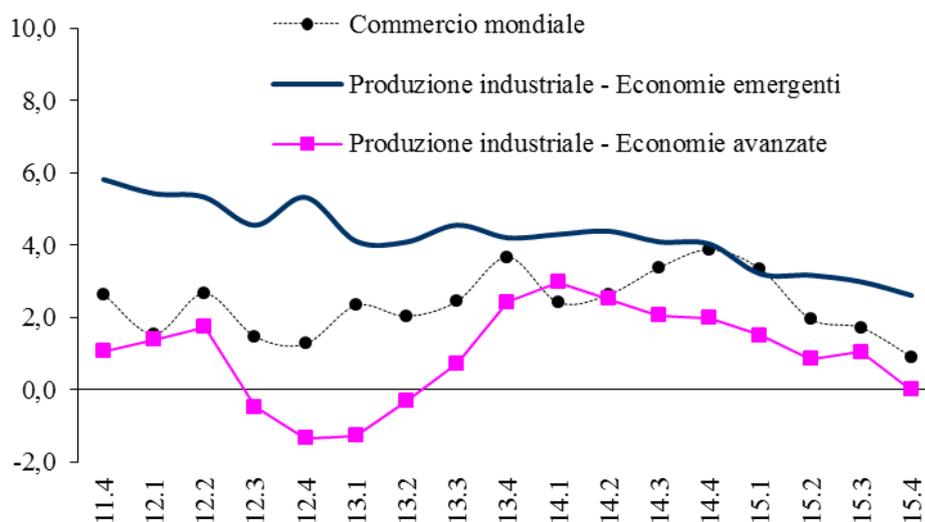
La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa

Consuntivo IV trimestre 2015 – aspettative I trimestre 2016

Pisa, 31 marzo 2016. Il 2015 si chiude con un'ulteriore decelerazione della domanda mondiale (+1,6% secondo le stime del CPB – Central Plan Bureau). La crescita delle importazioni delle economie avanzate (+2,9%), in rallentamento rispetto al precedente trimestre, non è sufficiente a tamponare la crisi di Cina e Brasile che trascina in basso la domanda estera degli Emergenti, in calo del -0,1%. Ne risulta un rallentamento della crescita del commercio mondiale, che si ferma al +0,9%, il dato più basso dalla fine del 2009.

Commercio internazionale e produzione industriale

Var. % tendenziali



Fonte: elaborazioni su dati CPB

Le stime della produzione industriale concorrono a delineare uno scenario internazionale in peggioramento, con le economie avanzate che passano ad un tasso nullo, anche per effetto della frenata dell'economia statunitense (-0,8%) e la decelerazione delle economie emergenti (+2,6%).

La modesta crescita della produzione manifatturiera dell'Area Euro (+1,3%) è frutto di dinamiche differenziate che vedono la Germania perdere (-0,8%), mentre la Francia realizza un +2,2%.

In questo contesto il risultato messo a segno dal manifatturiero italiano in termini di produzione (+1,3%) colma il *gap* finora registrato rispetto alla media dell'eurozona e conferma la ripresa avviatasi nel secondo trimestre del 2015. In prospettiva il rischio è che il sostegno della domanda estera si indebolisca ulteriormente anche per effetto del crollo del prezzo del petrolio, che se da un lato sostiene i consumi dall'altro rallenta la crescita dei Paesi esportatori di greggio.

Il quadro generale

Industria

Informazioni e
chiarimenti

studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

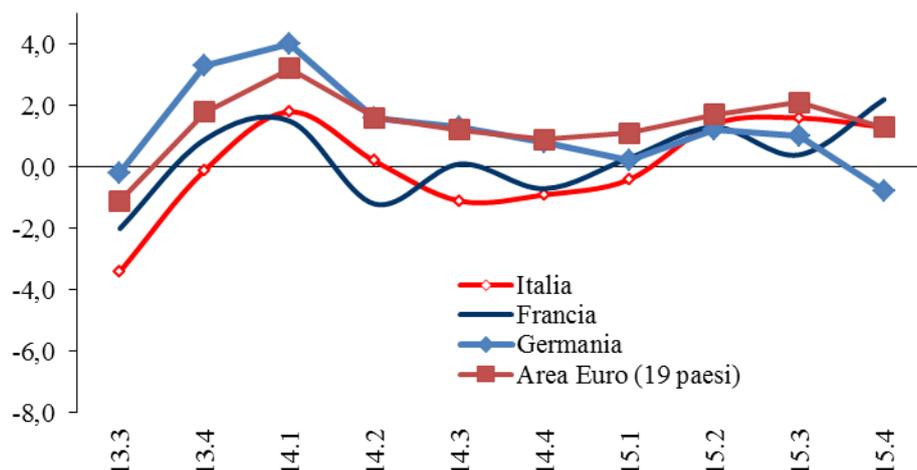
Redazione
Silvia Rettori



In termini settoriali la crescita italiana è ancora trainata dall'*automotive* (+15,8% i mezzi di trasporto), mentre sono in difficoltà i settori tipici del *made in Italy* quali Moda (-3,1%) e industria alimentare (-2,3%).

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera

Var. % tendenziali

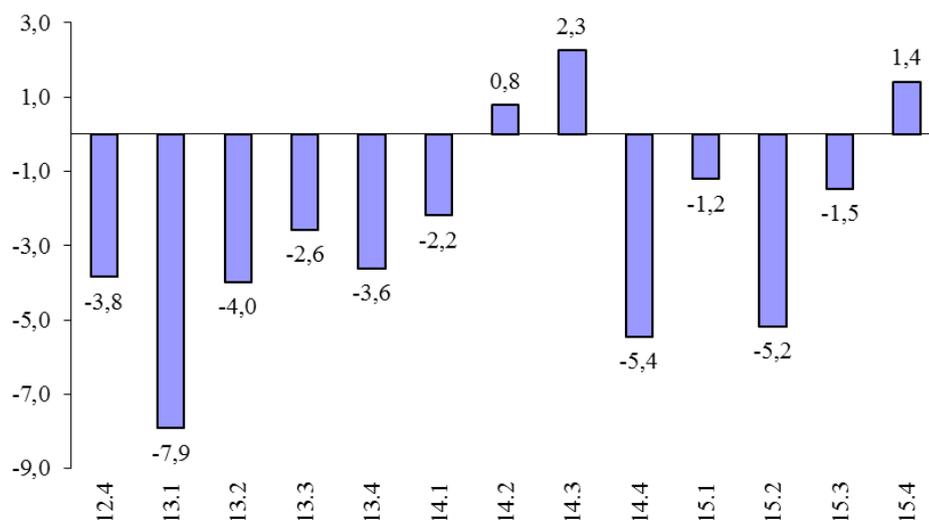


Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

Nel quarto trimestre del 2015, dopo un anno di contrazioni, alcune piuttosto pesanti, anche la produzione manifatturiera pisana è tornata in territorio positivo. L'indagine sulle unità locali manifatturiere con oltre 10 addetti rileva difatti un incremento della produzione dell'1,4%, anche se il risultato medio del 2015 resta nettamente negativo (-1,6%).

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera in provincia di Pisa

Var. % tendenziali



Si tratta però di una crescita trainata dall'elettromeccanica, che esclude la maggior parte dei comparti manifatturieri – *in primis* concia e calzature – e che coinvolge un numero limitato di imprese: il saldo tra coloro che hanno

dichiarato un aumento della produzione e le imprese in contrazione è negativo per 13 punti percentuali.

La crescita del fatturato è decisamente più contenuta (+0,3%) e determinata esclusivamente dalla domanda estera, che registra un'impennata del +8,4%, anche in questo caso concentrata nel comparto elettrometalmeccanico.

Gli ordinativi totali, in calo del 2,3%, rappresentano l'unico indicatore negativo, anche se si rileva una crescita del 2,9% nella componente estera.

Positivo il dato dei prezzi alla produzione, che nonostante il progressivo calo dei prezzi delle materie prime registrato sui mercati internazionali prime (-23% l'*All commodity price index* del FMI, espresso in euro) registrano un incremento del +1,9%, testimoniando un timido tentativo di superamento delle politiche di compressione dei margini di prezzo messa in atto negli ultimi anni dalle imprese.

La congiuntura manifatturiera in Provincia di Pisa

Var. % tendenziali

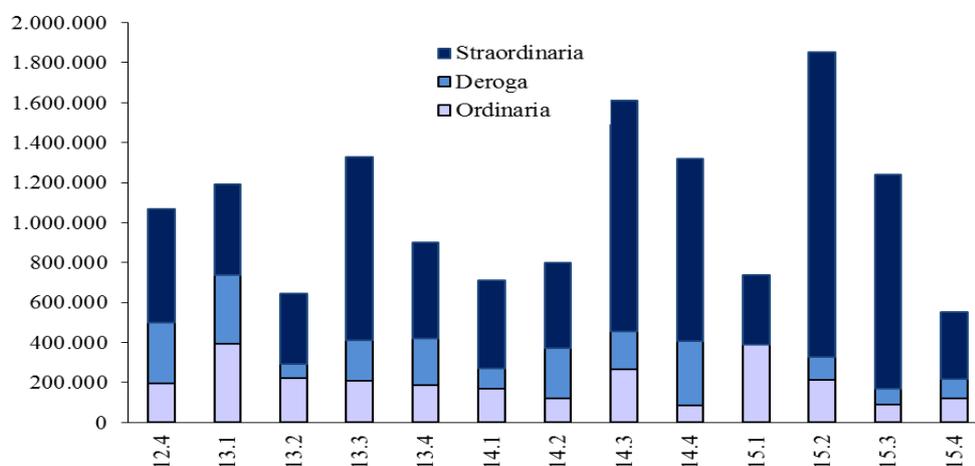
Indicatori	2015				
	I trim	II trim	III trim	IV trim	media
Produzione	-1,2	-5,2	-1,5	1,4	-1,6
Fatturato	-1,0	2,1	-0,3	0,3	0,3
di cui estero	1,6	-0,9	0,7	8,4	2,5
Ordini totali	-0,8	-1,0	-1,4	-2,3	-1,4
di cui esteri	0,7	-1,3	0,0	2,9	0,6
Prezzi alla produzione	0,6	2,0	0,6	1,9	1,3
Occupati	1,1	2,3	2,3	2,2	2,0

Gli occupati rilevati dall'indagine sul campo (+2,2%) delineano un rasserenamento del mercato del lavoro.

Più controverso il dato amministrativo relativo agli ammortizzatori sociali, per i quali a fine settembre è entrata in vigore la riforma legislativa connessa al *Jobs Act*: l'importante calo delle ore di Cig autorizzate (-58,1%), è frutto del crollo della Cassa in Deroga (-70,3%), che risente delle oscillazioni nell'entità dei fondi ad essa dedicati, e della Gestione Straordinaria (-63,3%), mentre aumenta la componente Ordinaria (+41,1%).

Cassa Integrazione Guadagni nel settore Manifatturiero in provincia di Pisa

Ore autorizzate



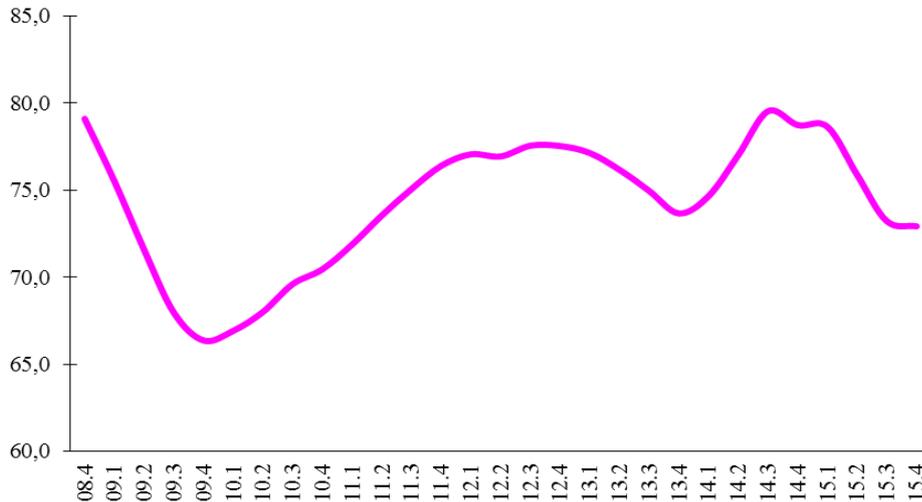
Fonte: elaborazioni su dati INPS



Nonostante una dinamica complessivamente positiva degli indicatori di consuntivo dell'ultimo trimestre dell'anno, il grado di utilizzo degli impianti, fermo al 72,9% -al di sotto del dato dell'ultimo trimestre del 2014- testimonia il permanere di ampi bacini di capacità produttiva inutilizzata.

Grado di utilizzo degli impianti in provincia di Pisa

% sul totale della capacità produttiva installata, media mobile a 4 termini



La **piccola industria (da 10 a 49 addetti)** continua a perdere terreno, sia in termini di produzione che di fatturato (rispettivamente -3,6% e -3,1%). In contrazione anche il portafoglio ordini (-3,9%). Gli indicatori relativi alla domanda oltreconfine sono orientati all'insegna della stabilità, sia per quanto riguarda il fatturato estero che relativamente agli ordinativi esteri.

Le **unità produttive di maggiori dimensioni (oltre 49 addetti)** invece registrano un picco produttivo (+6,5%) e una discreta crescita del fatturato (+3,5%), trainato dalla domanda estera (+16,5%). Sono stabili gli ordinativi (+0,2%) ed è in lieve contrazione l'occupazione (-0,4%).

La dimensione aziendale

La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa per dimensione d'azienda nel IV trimestre 2015

	Produzione	Fatturato	Ordinativi		Occupazione
			:di cui estero	:di cui esteri	
Piccole (10-49 addetti)	-3,6	-3,1	0,2	-3,9	4,7
Medio-grandi (oltre 49)	6,5	3,5	16,5	0,2	-0,4

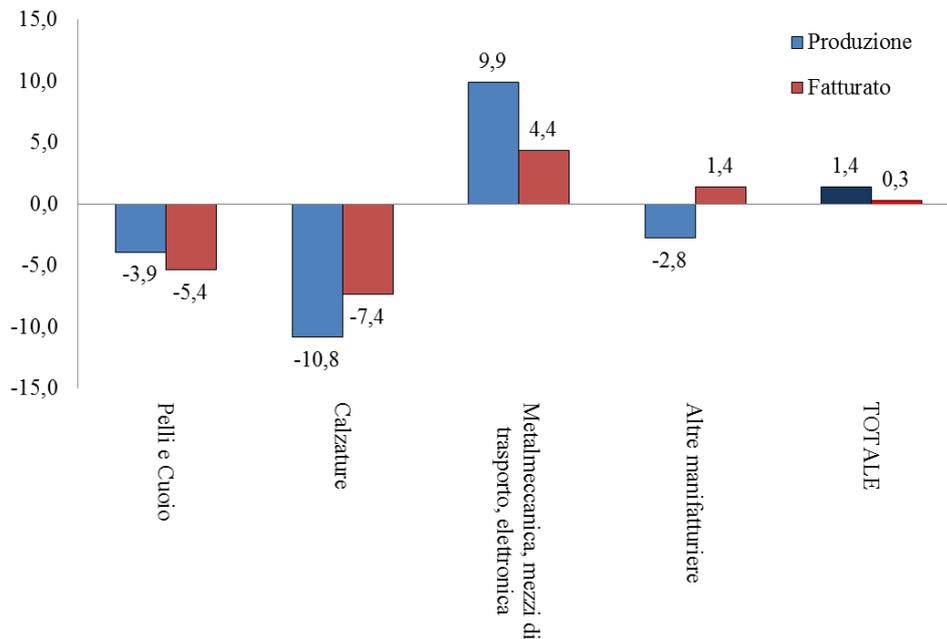
Tra i settori di attività spicca la crescita di **metalmeccanica, mezzi di trasporto ed elettronica** (+9,9% la produzione, +4,4% il fatturato) trainata dal picco produttivo di importanti realtà della filiera *automotive*. I restanti comparti restano invece in terreno negativo, a partire dalle **calzature**, che subiscono un nuovo crollo sia della produzione (-10,8%) che del fatturato (-7,4%). Importanti anche le perdite del **conciario**, pari al -3,9% relativamente alla produzione e al -5,4% in termini di giro d'affari. Il comparto residuale delle **manifatture varie** contiene il calo produttivo entro i 3 punti percentuali e riesce a realizzare un incremento di fatturato dell'1,4%.

I settori



Andamenti settoriali nel IV trimestre 2015

Var. % tendenziale

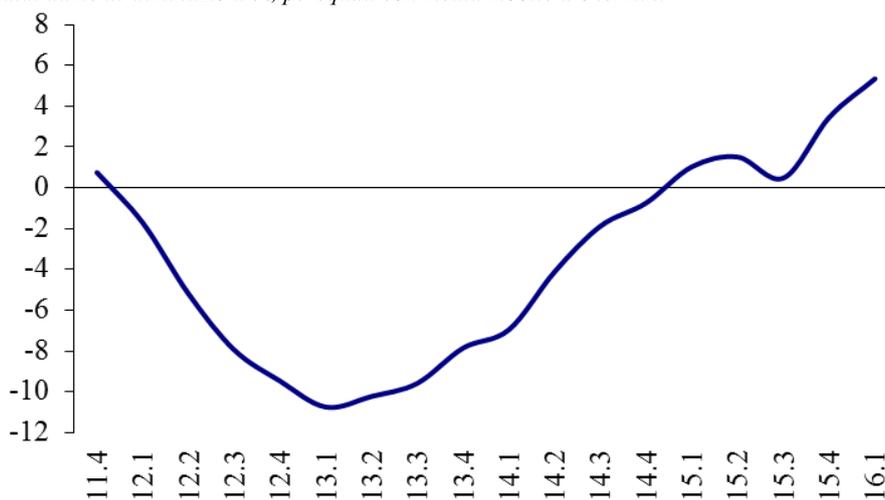


Le aspettative degli imprenditori pisani per l'inizio del 2016 registrano un nuovo miglioramento. Il clima di fiducia, misurato come media mobile di quattro sotto-indicatori relativi al saldo di "ottimisti" e "pessimisti" in merito a occupazione, produzione, domanda interna ed estera, sale a +5 grazie al miglioramento di tutti gli indicatori elementari ed in particolare di quello relativo alla domanda estera.

*Le aspettative per il
I trimestre 2016*

Il clima di fiducia del sistema manifatturiero pisano a carattere industriale

saldi aumenti-diminuzioni %, perequati con media mobile a 4 termini





NOTA METODOLOGICA

L'indagine congiunturale sul sistema manifatturiero, è effettuata trimestralmente su di un campione di 1.213 unità locali toscane con almeno 10 addetti di cui 141 localizzate in provincia di Pisa. L'indagine sul quarto trimestre 2015, realizzata nei mesi di gennaio-febbraio 2016 ha interessato 126 unità locali della provincia di Pisa.

A partire dal primo trimestre 2015, dopo quella effettuata nel 2010, la rilevazione è stata sottoposta ad una profonda revisione che, a causa della contrazione del budget, ha portato ad una riduzione nel numero dei settori monitorati.

GLOSSARIO

Variatione percentuale tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (produzione, fatturato, ordinativi, ecc. del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.